Progetto Life-Natura

IdroLIFE

Conservation and management of freshwater fauna of EU interest within the ecological corridors of Verbano-Cusio-Ossola

LIFE15 NAT/IT/000823

IdroLIFE in pillole

COSA?

IdroLIFE punta a migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di specie acquatiche di interesse comunitario a rischio nei Siti di Rete Natura 2000 della Provincia del VCO, contribuendo all'attuazione della Direttiva Habitat.

PERCHÉ?

La fauna acquatica del VCO è minacciata da vari fattori, *in primis* l'interruzione della continuità fluviale e la diffusione di specie alloctone invasive.

COME?

Attraverso azioni di:

- deframmentazione dei corsi d'acqua;
- contrasto alle specie esotiche invasive;
- supporto diretto alle specie minacciate (attività di riproduzione artificiale e di ripopolamento).

CHI?

Il partenariato di IdroLIFE è composto dal CNR-IRSA in qualità di Ente coordinatore, dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola, dall'Ente Parco Nazionale della Val Grande e dalla società G.R.A.I.A. srl.

DOVE?

Il progetto interessa i primi 45 km di Toce dalla foce nel Maggiore, il tratto di pianura del T. San Bernardino, il Lago di Mergozzo e il reticolo fluviale di interesse per la conservazione del gambero d'acqua dolce nel Parco Nazionale Val Grande.

QUANDO?

Il progetto durerà complessivamente 4 anni, da Novembre 2016 a Novembre 2020.

L'incontro pubblico di avvio, chiamato *Kick off Meeting*, si è tenuto l'8 febbraio 2017.

QUANTO?

IdroLIFE è un progetto LIFE-Natura con un budget totale pari a 2.076.462 €, cofinanziato dall'Unione Europea per un valore di € 1.226.862 (59%).

A CHI È RIVOLTO?

IdroLIFE coinvolge ampi settori della popolazione locale, dai più giovani agli adulti, e gode del supporto delle associazioni di pescatori e di ambientalisti locali.

GRAZIE A CHI?

Oltre al finanziamento comunitario LIFE, il progetto IdroLIFE può contare sul prezioso sostegno finanziario di numerosi co-finanziatori che contribuiscono alla realizzazione dei tanti interventi strutturali e faunistici previsti dal progetto. Prima fra tutti, FONDAZIONE CARIPLO, sempre sensibile al tema della conservazione della natura e della biodiversità. In secondo luogo, un grande aiuto viene dalle aziende idroelettriche che con il loro contributo finanziario si dimostrano sensibili al tema della riqualificazione ambientale.

fondazione cariplo

CO-FINANZIATORI

Fondazione Cariplo

ENEL GreenPower spa
IDROENERGY srl
Alcotec srl
Antoliva srl
Dbuilding srl
E.C.A. spa
Edelweiss Facciola di Facciola Gian Marco & C. snc
Energie spa
Frua Cav. Mario spa
G.Calderoni e soci srl
Giove srl
Gridone Idroelettrica srl
Hydrabogna srl
Hydrochem Italia srl
Idroelettrica Revil srl
Idroelettriche Riunite spa
Imbroden F.lli srl
Impresa Produzione Energia Elettrica di Pesenti Francesco e C. snc
Ispower srl
Kramec Idroelettrica srl
Leonardo Servizi Energia srl
Luisin srl
Manifatture Lavazza snc
Officine Lorenzina srl
Pesenti Energia Bognanco srl
San Bernardo srl
Società Elettrica Vigezzina srl
VB Power srl

CHE COSA È UN PROGETTO LIFE-NATURA?

Life-Natura

Il Programma LIFE è uno strumento di finanziamento europeo per l'ambiente e l'azione per il clima, istituito nel 1992 e che ad oggi ha finanziato circa 4000 progetti in tutta Europa, contribuendo con circa 3.1 miliardi di euro alla protezione dell'ambiente.

LIFE è organizzato in sottoprogrammi e settori, tra i quali il sottoprogramma AMBIENTE - settore NATURA E BIODIVERSITÀ, al cui interno ricade IdroLIFE.

LIFE-NATURA è *stato istituito per contribuire all'attuazione della* **Direttiva Habitat** *(92/43/CEE) e della* **Direttiva Uccelli** *(2009/147/CE) e finanzia progetti di conservazione degli* **habitat e delle specie di interesse comunitario**, *elencati in queste direttive, all'interno di particolari siti, quali SIC (Siti di Interesse Comunitario) e ZPS (Zone di Protezione Speciale), che costituiscono la* **Rete Natura 2000**. *Nel 2015, LIFE-NATURA ha finanziato solo 6 progetti in tutta Italia, tra cui IdroLIFE.*

RIPRISTINIAMO LA CONTINUITÀ DEL CORRIDOIO FLUVIALE

FIUME TOCE – DIGA AL LAGO TANA: PASSAGGIO PER PESCI A BACINI SUCCESSIVI, CON CABINA DI MONITORAGGIO

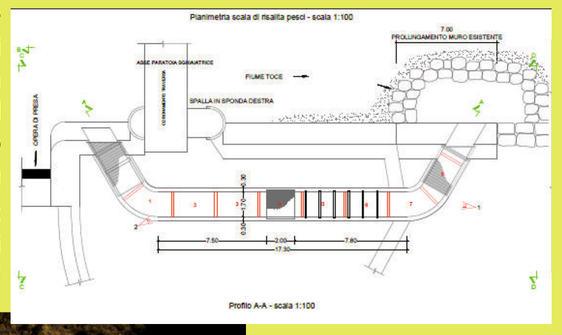
FIUME TOCE – PONTE DELLE SEI ARCATE: REALIZZAZIONE DI UNA RAMPA IN PIETRAME

FIUME TOCE – LOCALITÀ PRATA: ADEGUAMENTO DELL'ESISTENTE PASSAGGIO PER PESCI

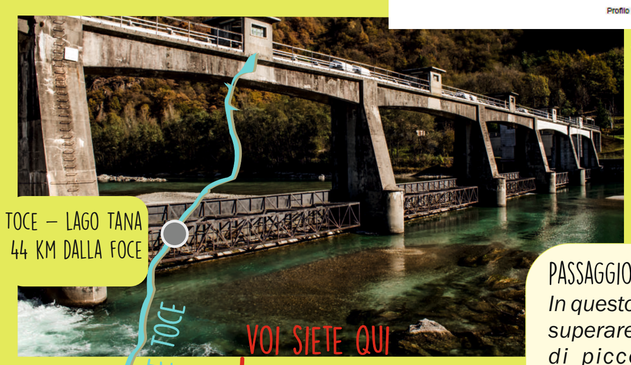
FIUME TOCE – PONTE DEL MIGIANDONE: REALIZZAZIONE DI UNA RAMPA IN PIETRAME

T. SAN BERNARDINO: ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'ESISTENTE PASSAGGIO PER PESCI

L'obiettivo dell'Azione C.4 consiste nella deframmentazione di circa 45 km di Fiume Toce a monte della foce nel Lago Maggiore, e di circa 8.5 km del Torrente San Bernardino, attraverso la realizzazione o l'adeguamento di 5 passaggi per pesci in corrispondenza di altrettanti punti di discontinuità (4 sul Toce e 1 sul San bernardino) che impediscono o rendono difficoltosa la libera migrazione da monte a valle della fauna ittica. A circa 40 km dall'immissione nel Lago Maggiore, il Fiume Toce l'opera di derivazione Hydrochem srl, in località Prata, sbarrava il corso d'acqua con una diga composta da 5 paratie sollevabili. In sponda destra era presente un passaggio per pesci, che dopo verifiche puntuali è risultato valicabile unicamente da Salmonidi di grandi dimensioni. Gli interventi in progetto hanno previsto il dimensionamento di un nuovo PASSAGGIO PER PESCI A BACINI SUCCESSIVI che sia funzionale al suo obiettivo: permettere alla fauna ittica di superare la barriera esistente!



vista planimetrica di progetto



F. TOCE – LAGO TANA 44 KM DALLA FOCE

F. TOCE – PONTE DELLE SEI ARCATE 34 KM DALLA FOCE

F. TOCE – PRATA 26 KM DALLA FOCE

F. TOCE – PONTE DEL MIGIANDONE 14 KM DALLA FOCE

FIUME TOCE

VOI SIETE QUI

T. SAN BERNARDINO

L. DI MERGOZZO

L. MAGGIORE

T. S. BERNARDINO – VRBANIA 1 KM DALLA FOCE

PASSAGGIO A BACINI SUCCESSIVI:

In questo tipo di soluzione, l'altezza da superare viene suddivisa in una serie di piccoli salti che alimentano altrettanti bacini fra loro comunicanti per mezzo di stramazzi o di orifizi; tali aperture, attraverso cui fluisce l'acqua, regolano il livello in ciascuno dei bacini. L'acqua può scorrere in superficie, dal fondo oppure attraverso fessure laterali. Il ruolo dei bacini è di dissipare l'energia associata al flusso d'acqua, oltre a fornire utili zone di riposo per la fauna ittica. Il dislivello fra i bacini e le loro dimensioni, devono essere definiti in base alle specie migratrici a cui è dedicato il passaggio; la pendenza massima varia fra il 10% e il 15%.

IdroLIFE

OBIETTIVI

Migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni delle specie ittiche e astacicole di interesse comunitario nei siti Natura 2000 del VCO.

Ristabilire la continuità dei corridoi acquatici.

Ridurre e controllare la diffusione di specie esotiche invasive.

Sviluppare, condividere e adottare un piano di conservazione delle specie target a livello provinciale.

Sensibilizzare i cittadini e le diverse categorie dei portatori di interesse riguardo l'importanza della conservazione della biodiversità acquatica.

STRATEGIE

AZIONI A - Azioni **di studio e progettazione**

AZIONI C - Azioni concrete di conservazione

C.1 - **Ripristino della struttura ittiogenica pubblica** presso il CNR-ISE

C.2 e C.3 - Supporto diretto alle specie ittiche native con **supportive breeding** (riproduzione artificiale)

C.4 - Realizzazione di **5 passaggi per pesci**

C.5 - **Contenimento di specie invasive**

C.6 - Stesura del **piano di conservazione e gestione** delle specie target.

AZIONI D - Azioni di **monitoraggio** degli interventi e dell'impatto del progetto.

AZIONI E - **Educazione, sensibilizzazione e confronto**.

Seguici su: www.idrolife.eu

Per informazioni: info@idrolife.eu

Project manager: dott. Pietro Volta - pietro.volta@cnr.it